

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Rima del bene perduto

*Ho perso il mio fischietto
Non posso più fischiare
Sono molto arrabbiato
Non so più cosa fare
Era lungo, bellissimo
Lucido, verde e blu
Era mio, mio tantissimo
E ora non c'è più
Io ci chiamavo il mondo
E ora il mondo non viene
Ho perso il mio fischietto
Che fischiava così bene*

(da Rime di rabbia, Salani 2010)

Lorsignori

Il congiurato

Scajola, Pisanu e la tentazione di passare con Fini

C'è un passaggio, del discorso tenuto da Benedetto Della Vedova sulla mozione Caliendo, che svela i piani finiani per allargare nel centro destra l'area antiberlusconiana. È quello nel quale il portavoce di Futuro e Libertà, illustrando le ragioni dell'astensione, ha tessuto le lodi di Claudio Scajola, «dimessosi da ministro senza aver neppure ricevuto un avviso di garanzia». Un segnale molto netto, preannunciato, inviato e ricevuto, forte e chiaro. In politica le solidarietà che contano sono quelle espresse pubblicamente. E per Scajola, mollato da un premier che invece a Verdini e Caliendo non ha lesinato copertura politica, è un fatto rilevante sentirsi pubblicamente riabilitato da chi è stato appena cacciato dal Pdl in nome delle battaglie di legali-

tà. L'ex ministro dello sviluppo economico sa che al momento la sua ricandidatura in caso di elezioni anticipate è tutt'altro che sicura, come raccontano in Transatlantico due peones a lui vicini. E il politico ligure, uno che non si arrende facilmente, per questo due giorni fa ha inviato un messaggio di ritorno. «La mia fondazione Cristoforo Colombo conta più di sessanta parlamentari». Come a dire, è anche con lui che dovrà scendere a patti chi, come il Cavaliere, vuole il ritorno alle urne prima della scadenza naturale della legislatura. Ed è a lui che devono guardare coloro che, come Fini e Casini, hanno messo in campo un progetto politico che passa per il mantenimento in vita dell'attuale Parlamento e per il logoramento del presidente del Consiglio. Così come ad un

altro notevole ex dc e forzista della prima ora, Beppe Pisanu, che ieri dalle colonne del quotidiano *la Repubblica* ha lanciato a sua volta un segnale inequivocabile, candidandosi ad essere a Palazzo Madama la figura di riferimento di tutti i senatori pdl contrarissimi alle elezioni in autunno o in primavera. Se infatti a Montecitorio la messa in minoranza di Berlusconi è stata certificata dal voto su Caliendo, è al Senato che i numeri sono ancora incerti. Per questo Pisanu (che guida la commissione antimafia in piena intesa con il suo vice Granata, il finiano più invisato al premier) ha rotto gli indugi ed è sceso in campo contro ogni ipotesi di scioglimento delle Camere. Situazione complicata per il premier, talmente complicata da richiedere i consigli di Cesare, Previti. ♦



Molino
Della Doccia®

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana